



ARCHEO STUDI BERGAMO s.r.l. - Società di Ricerche Archeologiche

Via della Fara 15 - 24129 Bergamo P. Iva: 03660630165 –

email-archeostudibg@gmail.com - cell. 334 5394923-

tel. 366 3917221 -tel. 366 3919069

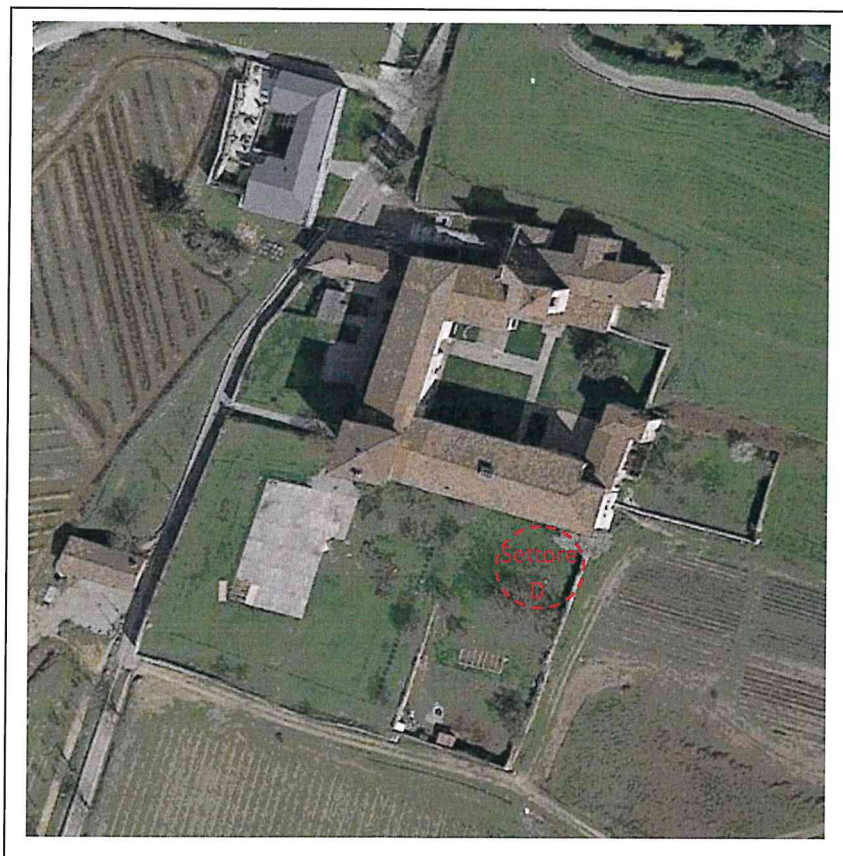
Bergamo Monastero di Astino

Sigla BG.ASTN.'20

Settore D

Assistenza e scavo archeologico

Relazione



A seguito del progetto¹ per la realizzazione di un nuovo locale interrato di servizio ubicato a sud/est del corpo di fabbrica del Monastero di Astino, la Soprintendenza² ha predisposto assistenza e scavo archeologico³, trattandosi di un'area ad alto potenziale archeologico e storico. I lavori in questa parte del cantiere sono iniziati con il rilievo fotografico del tratto del muro⁴ di cinta orientato nord/sud, che da progetto è stato abbattuto per essere ricostruito in sicurezza. Il rilievo effettuato ha permesso di distinguere diverse fasi di costruzione della cortina muraria che nella porzione in appoggio all'edificio presentava numerosi elementi architettonici riutilizzati e diversi conci squadriati, di grandi dimensioni che presentano la superficie lavorata a martellina. Il muro è stato così suddiviso in due macro distinzioni: una posta più a nord, la più antica che si suddivide a sua volta in diverse fasi e l'altra di maggior lunghezza che prosegue a sud e che è stata realizzata in concomitanza con una lunga canalina di scolo che si sviluppa sotto il muro stesso.

Lo scavo in estensione di tutta l'area⁵ del settore ha permesso di documentare diverse strutture murarie e una stratigrafia del fronte sud che in origine si presentava molto differente da com'è attualmente.

L'assistenza archeologica ai lavori è iniziata con la demolizione⁶ del muro di confine posto sul lato est del Monastero, per il tratto interessato dai lavori. Lo scavo si è successivamente spostato sull'area dove sarà realizzato il nuovo edificio interrato, portando subito in luce le strutture di due canaline⁷ e il profilo di alcuni muri, rasati in antico, presenti nell'area.

Con l'avanzare dei lavori si sono distinte almeno tre macro fasi di cui quella più evidente è riferita al periodo del 1500 quando l'area viene stravolta morfologicamente, demolite tutte le strutture presenti e i resti interrati.⁸

¹ Progetto curato da Valle di Astino per la formazione nuovi locali interrati impiantistici. Sono previste quattro nuove costruzioni disposte tutte nell'area sud del monastero, di cui il settore **A** presso ingresso vialetto che conduce alle cantine, settori **B** e **C** presso le mura sud dove verranno aperti due accessi e settore **D** posto a sud/ovest a ridosso del muro divisorio della proprietà.

² Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per Bergamo e Brescia, direttore scientifico dott.ssa Stefania De Francesco per la parte archeologica e dott.ssa Cinzia Robbiati per la parte architettonica.

³ Assistenza e scavo archeologico sono eseguiti da Archeo Studi Bergamo s.r.l.

⁴ Il muro di cinta a nord appoggia all'angolo del corpo di fabbrica posto a sud del Monastero, proseguiva per m 60.20 circa sino ad incrociare ad angolo retto il fronte murario sud che si sviluppa per m 93.70.

⁵ Da progetto il locale interrato dovrà occupare una superficie di mq 87, lo scavo per la sua realizzazione risulta molto più ampio sia per le misure standard maggiorate di scavo per la realizzazione e posa delle strutture e per la necessità sopraggiunta durante lo scavo archeologico che ha obbligato allo spostamento del manufatto a causa delle strutture emerse.

⁶ Demolizione eseguita dalla ditta FIBEDIL incaricata dalla Proprietà Valle di Astino dei lavori nella parte esterna a sud del Monastero.

⁷ Le canaline portate in luce appartengono a due distinte fasi storiche: la più recente si sviluppa sinuosa attraverso l'area era in funzione nel XIX secolo. La presenza di un mattone con marchio, inserito nella struttura e legato dalla stessa malta che legava gli altri laterizi quasi tutti mattoni di recupero di cui molti frammentati pone la realizzazione o intervento di ripristino al 1800.

⁸ Nei depositi di demolizione e rasatura è stata trovata una piccola moneta d'argento con raffigurato sul lato "diritto" il Leone alato intero visto di profilo, simbolo di San Marco ovvero di Venezia, la legenda presenta la scritta "SANCTVS



Bergamo - Monastero di Astino. Fronte di "Una Gazzetta" (1565?) che raffigura il Leone di san Marco rinvenuta nei livelli di rasatura dei muri e particolare del dipinto collocato nella parete est angolo sud/est del Monastero (quasi sottogronda),



Bergamo - Monastero di Astino. Particolare delle due canaline emerse all'inizio dello scavo archeologico nell'area settore D. La canalina adiacente al muro e che utilizza come appoggio delle lastre di copertura la risega della fondazione è di fase "Cinquecentesca" ed è realizzata solo con conci di pietra, mentre la seconda canalina che origina da questa è realizzata con mattoni prevalentemente materiale di riutilizzo.

MARCVS VENETVS" e sull'altro lato "rovescio" la figura della Giustizia seduta che tiene nella mano sinistra una bilancia e nell'altra mano una corta spada con la scritta "DILIGITE IVSTITUAM"

Moneta spicciola veneta, si tratta di una "Gazzetta." La moneta della Repubblica di Venezia avente il peso in grammi 0.7 e del valore di 2 soldi in argento di bassa lega, coniate per la prima volta nell'anno 1539 dal Doge Pietro Lando, queste monete circolano per tutto il Dominio veneziano fino al XIX.

Sintesi delle fasi

- Sul fronte sud del colle si trova un muro costruito seguendo il profilo di un dislivello della collina potrebbe trattarsi di un terrazzamento, ma anche di un antico muro di cinta (viste le dimensioni non poderose della fondazione si propende per la prima ipotesi)
- A nord del muro di prima fase esistono delle strutture,⁹ muri e piani pavimentali in cocciopesto di ambienti che occupavano lo spazio che oggi è compreso, a est, nelle cantine del Cinquecento. Con questa fase è in funzione una canalina di scolo, ancora oggi presente sul sito e funzionante.
- Viene realizzata la grande vasca/peschiera, che va a tagliare il muro del terrazzamento.
- Vengono realizzate altre strutture murarie di cui una che sembrava andare in appoggio al muro ovest della peschiera e tagliata durante il grande sbancamento che il sito subì nel Cinquecento.
- Viene costruito il corpo di fabbrica sud del Monastero demolendo e rasando tutte le precedenti costruzioni
- Viene realizzato in scasso una struttura a camera che va ad intercettare la grande canalina che scorreva sotto la peschiera
- Viene costruito il muro di cinta est in molteplici sottofasi.
- Vengono realizzate ancora delle canaline di scolo superficiali di fase ottocentesca che originano da tratti di canaline di fasi precedenti.

⁹ Non vi sono al momento elementi ulteriori essendo la documentazione di post scavo ancora in corso.

Tra le strutture più antiche rilevate nell'area di scavo del sondaggio sono i resti in fondazione di una struttura muraria individuata a circa m 3 dal perimetro sud delle cantine. Il muro si sviluppava¹⁰ con un orientamento leggermente curvilineo¹¹ est nord/est-ovest sud/ovest, costruito interamente con pietre, tagliava lo strato argilloso naturale del colle e si posizionava su un salto di quota del pendio. La struttura¹² risultava intercettata e tagliata in parte dalla fondazione della grande vasca/cisterna rettangolare di fasi successive. Resta interessante il rapporto¹³ tra la struttura muraria e la grande canalina¹⁴ che proprio in coincidenza con il punto in cui doveva incrociare il muro di terrazzamento compie un salto di quota¹⁵ e prosegue la sua corsa verso valle.



Bergamo - Monastero di Astino. In rosso la parte di fondazione del muro individuato, in azzurro il presunto tratto asportato dalle strutture successive.

¹⁰ La struttura è stata smontata per permettere la realizzazione del condotto per i sottoservizi del ristorante che verrà realizzato all'interno delle cantine, mentre sono stati tutelati i muri dell'impianto della grande vasca/peschiera.

¹¹ Sembra seguire un antico profilo del colle, taglia il deposito naturale di argilla. Dai rilievi degli strati compresi nell'area del sondaggio il profilo naturale del colle saliva verso nord e a valle del muro scendeva verso sud.

¹² Il muro continua oltre i limiti di scavo a est nord/est e a ovest sud/ovest.

¹³ La canalina non ha nessun rapporto fisico con il muro che cingeva in antico uno dei terrazzamenti del sito del monastero, perché proprio nel punto in cui dovevano incrociarsi si trova oggi la fondazione di un'altra struttura, ma resta interessante tuttavia porre in evidenza che qui la canalina cambia di quota.

¹⁴ La grande canalina che attraversa tutto il monastero è stata documentata anche all'interno delle cantine, essa attraversa il muro sud del perimetro dell'edificio con una possente struttura.

¹⁵ La canalina è perfettamente funzionante, il condotto è libero ed è stato documentato con video ispezione.

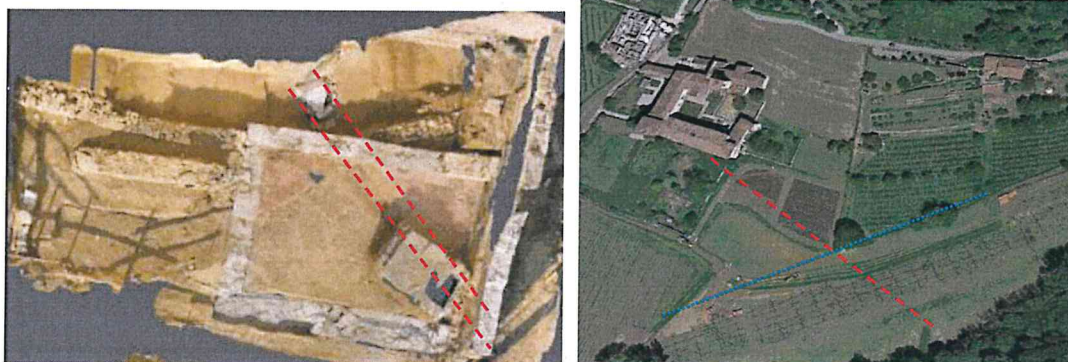


Bergamo - Monastero di Astino. La grande canalina US 1612 che attraversa le cantine del Monastero e che fuoriesce a sud del complesso architettonico.

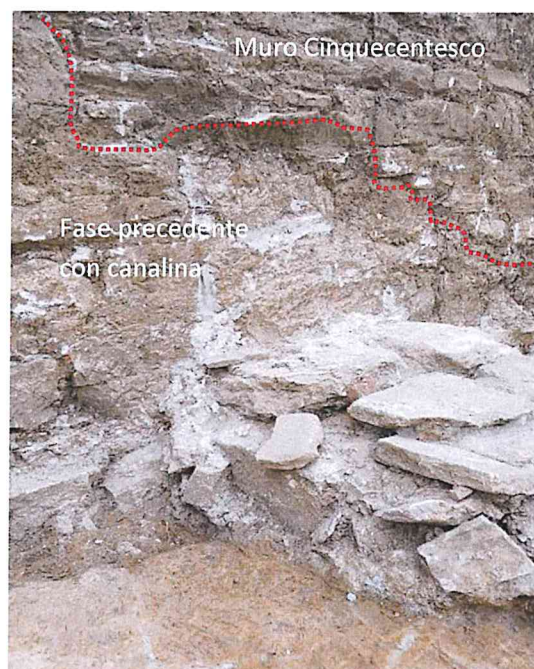


Bergamo - Monastero di Astino. La canalina US 1612 vista zenitale, si notano i diversi elementi litici reimpiegati nella copertura.

A nord del muro di terrazzamento a circa m 3.00 oggi si trova il corpo di fabbrica delle grandi cantine realizzato nel '500, ma sembra esistessero in loco, delle strutture precedenti. All'interno delle cantine,¹⁶ durante i lavori di scavo per realizzare i sottoservizi utili ai nuovi locali del ristorante, sono emersi i resti di strutture e lembi di pavimentazione realizzati in cocciopesto con annesso vespaio di allettamento. I resti di questi vani¹⁷ si affacciavano a sud ed erano attraversati da una grande canalina che con un salto di quota attraversava il muro e fuoriusciva proseguendo il percorso con un orientamento nord/ovest-sud/est¹⁸.



Bergamo - Monastero di Astino. Immagine 1 il tracciato del percorso della canalina individuato nell'area dello scavo settore D sino al muro di cinta est. Nella seconda immagine il percorso proiettato in rosso nella valle verso il rio Lavanderio. Va ricordato che l'antico percorso del rio, tracciato in azzurro, era più vicino al monastero e passava dove oggi c'è la strada sterrata che conduce alla vecchia Cascina "Carentano".

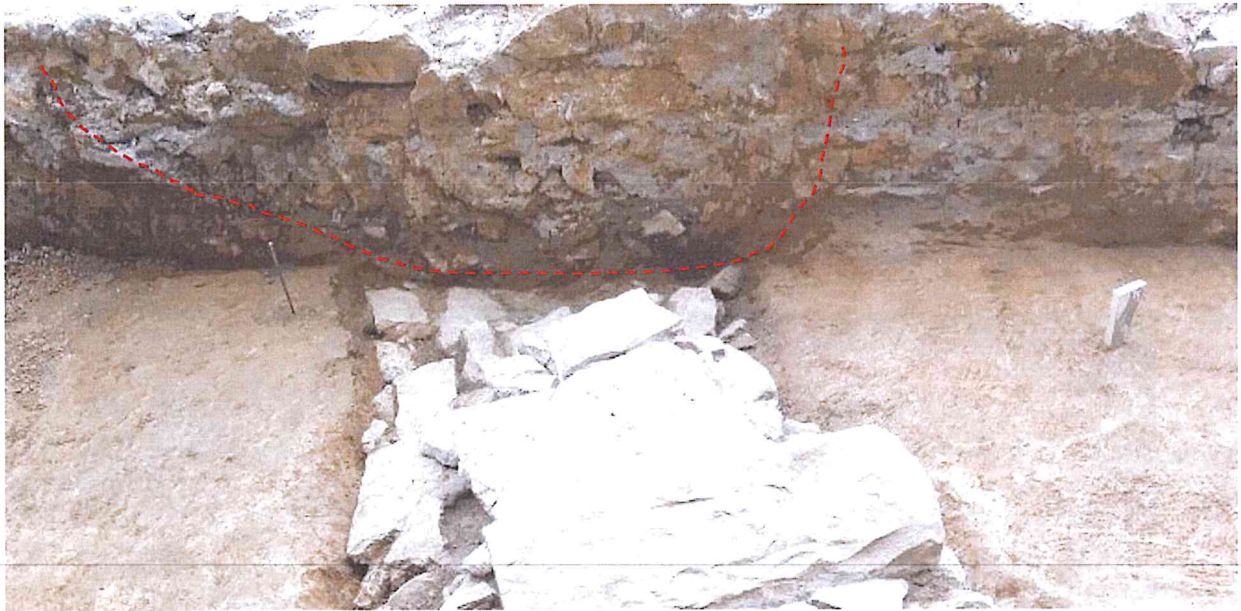


Bergamo - Monastero di Astino. Particolare in cui la canalina fuoriesce dalla fondazione dal muro a sud. La linea rossa segna il limite tra i due muri di fasi differenti.

¹⁶ Solo negli ambienti delle cantine poste più a est del corpo di fabbrica.

¹⁷ In corso di studio.

¹⁸ Proseguendo in linea d'aria il tracciato della canalina si discende la collina verso il corso del rio Lavanderio, che attraversa la valle alle spalle del complesso monastico.



Bergamo - Monastero di Astino. A tratteggio in rosso la parte debordante della fondazione del muro nord della struttura della vasca/peschiera.

Se il muro di terrazzamento e la struttura muraria con la canalina di fase antecedente al Cinquecento possono convivere, non è così con la realizzazione della vasca/peschiera che taglia fisicamente il muro di terrazzamento. Inoltre osservando anche la fondazione del muro nord della vasca/peschiera si nota come la struttura costruita in trincea contro terra in corrispondenza della costruzione della canalina si presenti meno lineare.¹⁹



Bergamo - Monastero di Astino. Particolare del punto in cui la fondazione del muro nord della vasca/peschiera deborda.

¹⁹ È possibile che il materiale di riempimento della trincea della canalina abbia ceduto alla pressione della posa del muro costruito in trincea contro terra, mentre lo strato d'argilla sterile abbia contenuto meglio la spinta della muratura.

La struttura della grande vasca rettangolare realizzata con pavimento in cotto e rivestita totalmente con uno strato di cocciopesto che ne rivestiva anche i muri²⁰ si trova orientata est/ovest, si colloca parallela al fronte sud del monastero. I muri della struttura quadrilatera sono massicci anche in fondazione, tra questi quello risultato maggiormente possente è la fondazione del muro volto a sud²¹. Del piano della vasca si è conservato solo una porzione adiacente al muro est. La pavimentazione è realizzata con elementi quadrangolari di cotto rivestiti da uno strato di malta idraulica (cocciopesto) che risale anche sui muri. La struttura viene realizzata sopra al tracciato della grande canalina rispettandone la funzione. Sul lato corto est presso l'angolo sud/est si trova un foro strutturato di scarico acqua che fuoriusciva oltre il muro immettendosi probabilmente in altre vasche²² di cui restano labili tracce si cocciopesto e calcare sul prospetto murario volto a est.



Bergamo - Monastero di Astino. Il muro est di cinta, particolare del tratto che ingloba il muro della vasca. Si nota il foro strutturato di uscita.

²⁰ Tracce del rivestimento di cocciopesto sono state rilevate anche nell'unico muro a est, conservatosi per un'altezza di circa 2 m.

²¹ La fondazione del muro sud della struttura è risultata più larga e massiccia degli altri tre lati, anche se rilevata quasi del tutto asportata presentava grandi elementi lapidei utilizzati nella sua fondazione e legati da malta tenace (campionata). Lo spessore di questo muro posto a valle doveva sostenere una grande spinta, questo fattore sommato al rivestimento interno realizzato con malta idraulica cocciopesto) sembra confermare l'ipotesi che indicherebbe la struttura come cisterna o peschiera.

²² restano ancora da effettuare dei sondaggi a est della grande vasca, concordati con la Soprintendenza archeologia Paesaggio e Belle Arti per Bergamo e Brescia e la Proprietà valle di Astino.



Bergamo - Monastero di Astino. Particolare del tratto di muro della vasca attraversato dal foro di scarico, visto da est. Si notano tracce evidenti di cocchiopesto e calcare che formano una sagoma rettangolare evidenziata dal tratteggio in rosso. (altra piccola vasca?)



Bergamo - Monastero di Astino. Il lato est della vasca, si nota in basso la parte liscia conservatasi meglio del rivestimento con cocchiopesto e ai lati i due muri che delimitavano la struttura quadrangolare.

Mentre resta attiva la vasca a ovest di questa viene realizzata una struttura muraria orientata est/ovest, che doveva andare in appoggio al muro ovest della struttura quadrangolare. Di questo muro individuato per pochi corsi, costruito contro terra a nord e faccia a vista a sud non si hanno ulteriori dati²³.

²³ La struttura muraria realizzata interamente con pietre di diverse dimensioni legate da malta mediamente tenace è stata intercettata a ovest della cisterna, purtroppo la grande azione di sbancamento e demolizione della vasca per recuperare le pietre ha cancellato ogni rapporto fisico tra le strutture.



Bergamo - Monastero di Astino. Il muro US 1601 visto da ovest e da sud/ovest. Si nota la tecnica di costruzione contro terra con "pezzame" di dimensioni piccole e i conci sbazzati di maggiori dimensioni utilizzati per il prospetto sud.

Nel Cinquecento viene realizzato il grande corpo di fabbrica sud delle le cantine. Viene realizzato anche parte del muro²⁴ di cinta rivolto a est della valle. Dalle osservazioni fatte in fase di scavo si nota come la struttura della canalina²⁵ resti attiva inserita in un tratto murario²⁶ differente per tessitura dalla fase Cinquecentesca. Dopo la costruzione del corpo di fabbrica sud delle cantine con la demolizione di tutte le strutture presenti nell'area viene utilizzato il materiale lapideo proveniente dalla distruzione della vasca per la realizzazione ed estensione del muro di cinta est verso valle. Moltissimi conci utilizzati per il muro di cinta a sud dei resti della vasca sono stati documentati dal rilievo con tracce di cocciopesto. È plausibile che in questa fase avvenga anche la deviazione del percorso della grande canalina che passava sotto alla vasca. Da un'ispezione fatta all'interno del condotto della canalina si nota come questa sia stata interrotta con la posa di una grande lastra posta in verticale e deviata a sud con una nuova costruzione che prosegue sotto il nuovo muro di cinta.

²⁴ È possibile che esistesse già un muro di cinta attraversato dalla canalina, ma lo scavo in esterno è ancora in corso per cui al momento possiamo solo ipotizzare una precedente cinta muraria a est solo da alcuni dati registrati nel rilievo del muro visto da est.

²⁵ La canalina attraversa lo spessore del muro con un salto di quota. La sua copertura essendo troppo alta rispetto alle quote di cantiere dovrà essere smontata e sostituita da una copertura cementizia che permetta la posa in quota dei servizi.

²⁶ Il muro da cui fuoriesce la canalina potrebbe essere un tratto di struttura precedente al fronte cinquecentesco, si presenta costruito con una tessitura muraria differente. Nello scavo svolto all'interno delle attuali cantine sono state individuate fasi precedenti con strutture e piani pavimentali in cocciopesto, successivamente distrutte e inglobate dal maestose impianto Cinquecentesco.



Bergamo - Monastero di Astino. Nella prima immagine la lastra di chiusura della prima parte della canalina US 1612, si nota a destra lo spazio vuoto dove origina il nuovo condotto ben visibile nella seconda immagine.



Bergamo - Monastero di Astino. Il secondo tratto della canalina è orientato nord/sud e i parte è sormontato dal nuovo muro, nel punto in cui li muro va a coincidere con il canale di scolo la copertura da piatta (formata da grandi lastre) viene costruita voltata. (vedi foto in fase di scavo)

Oramai nell'area a sud delle cantine non ci sono più strutture affioranti ed è probabilmente in questo frangente che viene scavata una fossa quadrangolare e viene realizzata una cameretta²⁷ che va ad intercettare la canalina poco prima della deviazione ad angolo retto.



Bergamo - Monastero di Astino. La copertura della cameretta vista da dentro e la struttura vista dall'esterno, si nota che il corpo è stato costruito controterra.

Un paragrafo a parte meriterebbero tutte le sottofasi del muro di cinta est . il tratto più antico²⁸ sembra quello a ridosso dell'angolo sud/est del monastero, questo tratto confina a sud con la vasca che con il suo lato est continua il limite di confine della proprietà interna del monastero, il muro poi prosegue dopo la vasca con una nuova realizzazione in cui sono utilizzati i materiali provenienti dalla demolizione della vasca stessa²⁹. In alzato il muro in tutta la sua lunghezza è stato poi più volte rimaneggiato e rialzato.



Bergamo - Monastero di Astino. Un particolare del muro conservato visto da est a ridosso del monastero a cui si appoggia almeno per la parte ora visibile, lo stesso visto da ovest.

²⁷ La cameretta è stata realizzata tagliando tutti i depositi di interro, abbandono e demolizione della vasca, va ad intercettare la canalina poco prima del punto dove questa è stata deviata. Forse la funzione della cameretta è di "sfiato", serviva uno spazio di sfogo per la condotta quando in piena l'acqua era costretta a cambiare drasticamente percorso con un angolo retto.

²⁸ Purtroppo proprio questa porzione non è stata indagata perché fuori dall'area di scavo interna ed in esterno sono presenti alberi che impediscono un approfondimento, ma la percezione del tratto murario affiorante è quella di un muro ben costruito con conci regolari e ben legati da malta tenace su cui si impostano successivamente numerosi blocchi riutilizzati provenienti da demolizioni.

²⁹ In particolare è stato smontato quasi tutto il muro sud della vasca, forse proprio perché essendo il più vicino alla nuova costruzione è stato utilizzato come cava.



Bergamo - Monastero di Astino. Il muro est in fase di demolizione nella parte più a sud sino al punto in cui si appoggiava alla fase più antica data dai resti del muro della vasca. La linea rossa tratteggiata evidenzia il punto di contatto tra i due muri.



Bergamo - Monastero di Astino. Un particolare del punto in cui i due muri venivano a contatto visto da ovest dall'interno del perimetro del monastero. Su questo lato le rifiniture sono più grossolane, forse perché il prospetto della muratura doveva essere tutto intonacato, si nota in alto ancora una lente d'intonaco.



Bergamo - Monastero di Astino. Fotopiano dell'area di scavo del settore D.

Archeo Studi Bergamo s.r.l.
Monica Motto

[illegible]

Dettaglio prospetto muro bastione
Scala 1:50

integrazione della trama muraria mancante

nuovo accesso carrabile di servizio al blocco d'ed area verde bastione nuovo cancello in ferro battuto

proiezione della rimodellazione di compensazione

proiezione locale interrato D

Strada di accesso ai fondi agricoli di proprietà Valle d'Assino s.r.l.

proiezione andamento del



D.Leg.vo 42/2004
Chiesa e Chiostro dell'ex Badia Vallombrosiana di Astino



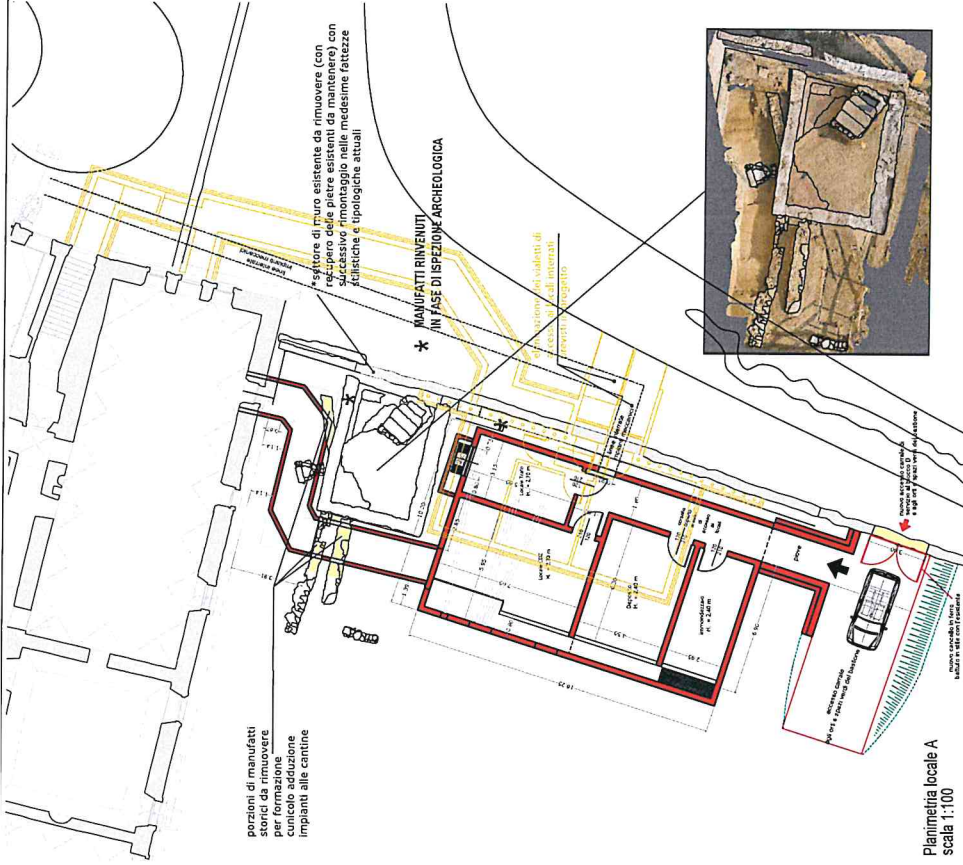
ACCEPTED MANUSCRIPT



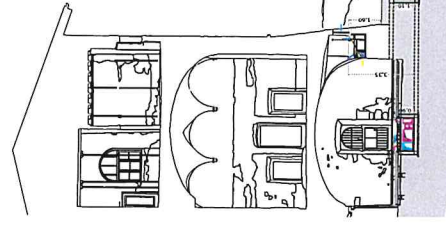
Maggio 2020

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 101–108

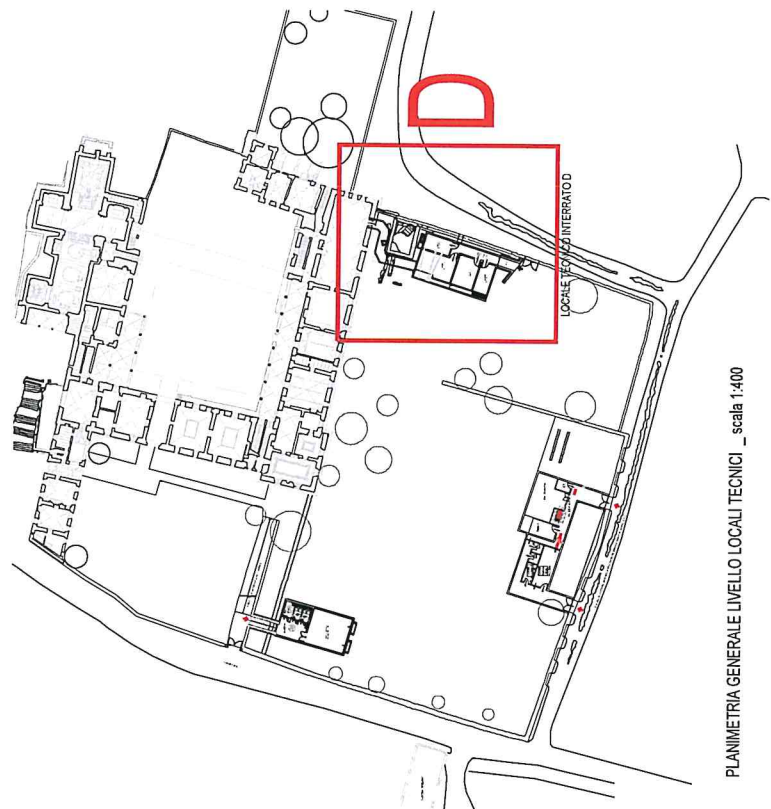
DOTT. ARCH. DOVENICO EGIDI
VIALE NITTOPIERIANUELLE, 6/7/2121 BERCANO
TEL. 035531010 archi@egidi.org.it



Planimetria locale A
scala 1:100



Sezione A-A
scala 1:100



Planimetria generale livello locali tecnici _ scala 1:400

OPERE AUTORIZZATE
OPERE IN VARIANTE

COMUNE DI BERGAMO

MIA
MOVIMENTO ITALIANO
ARCHITETTI

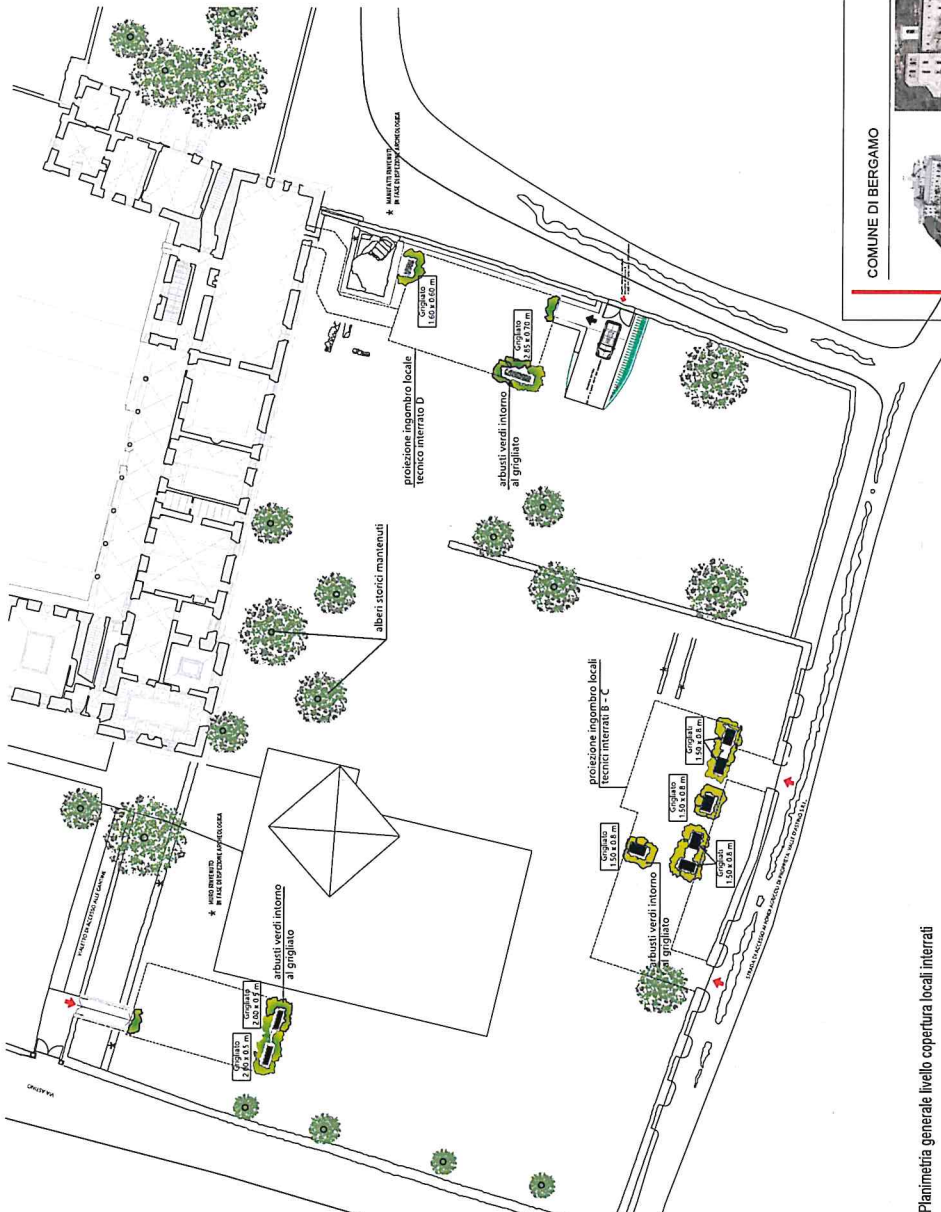
EX MONASTERO DI ASTINO
D.Legge 42/2004
Chiesa e Chiostro dell'ex Badia Valbrosiana di Astino

PROGETTO LOCALI TECNICI PER IMPIANTI
INTERATTI NEL BASTIONE
VALLE D'ASTINO

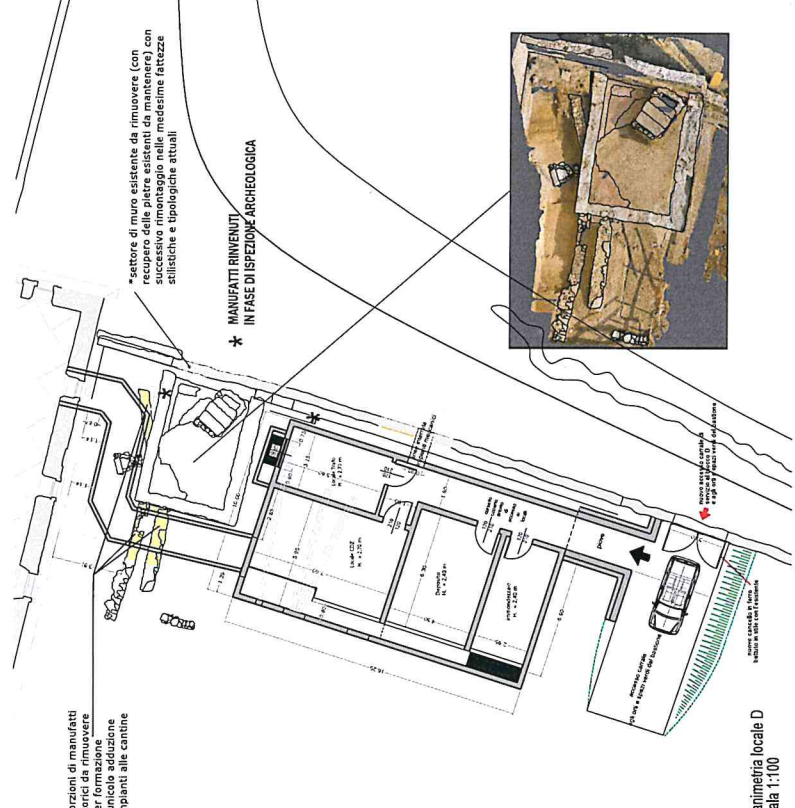
1
VARIANTE LOCALE TECNICO INTERIATO "D"
RAFFRONTO PROGETTO AUTORIZZATO / VARIANTE:
PLANNETRIA LOCALE
PROGETTO
SEZIONE
ESENTI

Maggio 2020

DOT. ARCH. LORENZO BERTI
PROGETTO E REDAZIONE
MILANO 02/5330107 bertiberti@progetto.it



Planimetria generale livello copertura locali interrati

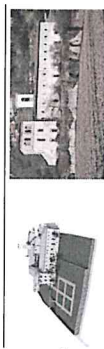


Planimetria locale D
scala 1:100



Sezione A-A
scala 1:100

COMUNE DI BERGAMO



EX MONASTERO DI ASTINO
D.Lgs. n. 42/2004
Chiesa e Chiostro dell'ex Badia Valmadriviana di Astino



PROGETTO LOCALI TECNICI PER IMPIANTI
INTERIENNE BASTIONE
AUTORE: ING. G. DI GIACOMO

Varianze Locali Tecnico Interrato "D"
PROGETTO DI VARIANTE
PLANIMETRIA LOCALE D
PANTA COPERTURA
SEZIONE A-A
SCALE: 1:100

2

Maggio 2020
DOTT. ARCH. GIANFRANCESCO
V. LENTONICO E V. LENTONICO
VIALE DELL'INDUSTRIA, 10 - 24121 BERGAMO
TEL. 035/2311111 - FAX 035/2311112



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
- BRESCIA -

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. n. *Allegati*
Class. 34.43.04
Fascicolo/ *sottofascicolo/ (BS)*

Brescia

A *Valle d'Astino srl*
Via Malj Tabajani, 4
24121 Bergamo
valle.astino@pec.it

p.c. *Comune di Bergamo*
Servizio Edilizia Privata
Piazza Matteotti, 3
24122 Bergamo
sportello.unico@cert.comune.bergamo.it

Rif. ns. Prot. 0007450 del 29-05-2020

OGGETTO: Bergamo – Complesso Ex Monastero di Astino – map. 5875 (ex 522) del fg. 29

Ditta: **Valle d'Astino srl**

Complesso assoggettato alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., per effetto di provvedimento dichiarativo emanato in data 15-05-1912, 29-08-1924, 12-03-1949, 06-10-1970

Variante locale tecnico interrato "D"

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76, *recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (GU n.184 del 07-08-2019)*;

VISTA la vostra richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto acquisita al protocollo d'Ufficio in data 29-05-20 prot. 0007450;
VISTA la documentazione descrittiva delle opere previste nell'edificio in oggetto, sottoposto alla tutela della Parte Seconda, Titolo I, del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 allegata all'istanza e ritenuto che le stesse sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs 42/04;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42

A U T O R I Z Z A

le opere subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle prescrizioni sotto indicate:

- non sia realizzato il cancello carraio così come proposto. Se non vi è altra possibilità di accesso all'area sia studiata una diversa soluzione con portone cieco in legno a ampie doghe orizzontale arcuato tale da inserirsi all'interno della muratura che nella parte superiore allo stesso dovrà garantire totale continuità con quella laterale;
- le strutture rinvenute siano protette con geotessuto e adeguato strato di inerte prima del reinterro;
- venga realizzata una esauriente ed esaustiva documentazione fotografica delle fasi di installazione e conclusiva, da inviare a questo Ufficio, unitamente alla relazione di fine lavori;

Si rammenta infine che ogni circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione della presente approvazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

NON SONO CONSENTITE OPERE NON ESPRESSAMENTE E COMPIUTAMENTE DESCRITTE SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Cinzia Robbiati

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi
documento firmato digitalmente

